

Interrogazione n. 726

presentata in data 2 marzo 2023

a iniziativa del Consigliere Cesetti

Nomina Direttore Dipartimento Salute e nomina Direttori AA.SS.TT.

a risposta immediata

Il sottoscritto Consigliere regionale,

Premesso che:

- la gestione della sanità nella Regione Marche, già messa a dura prova dall'emergenza sanitaria da Covid 19, è ormai ed all'evidenza fuori controllo, tanto che non vengono neanche completamente garantiti tutti i livelli essenziali di assistenza con sempre più evidenti difficoltà dei dipartimenti, a partire da quelli di emergenza, a causa anche della carenza del personale medico e paramedico e dell'assenza di misure organizzative almeno sufficienti a sopperire alle carenze stesse;

- a tal fine basti richiamare quanto più volte denunciato e dedotto negli innumerevoli atti depositati e discussi in Consiglio regionale-Assemblea legislativa (interrogazioni, interpellanze, mozioni e risoluzioni), inesorabilmente rimasti inascoltati;

- le numerose proteste e mobilitazioni poste in essere in questi ultimi due anni, ed anche recentemente, dai sindacati e dagli operatori sanitari sono la dimostrazione di un forte e profondo disagio non solo per il perdurare di problemi irrisolti ma anche per l'aggravarsi delle criticità, tanto che un medico chirurgo è arrivato a denunciare con una lettera aperta che: *"ormai lo vedono tutti che la sanità pubblica sta morendo, di lenta agonia senza ritorno"*;

- molteplici sono stati gli appelli e le lettere aperte rivolte al Presidente della Giunta e all'Assessore alla sanità per chiedere interventi urgentissimi e non più rinviabili per superare insostenibili ed insopportabili disagi e ritardi per quanto riguarda le prenotazioni e la gestione delle liste di attesa, tanto che la stessa Assemblea legislativa ha ritenuto all'unanimità che *"l'emergenza personale e l'emergenza liste di attesa necessitano di risposte immediate ed efficaci"*;

Considerato che:

- la situazione di vero e proprio caos su tutto il territorio regionale, fotografata impietosamente anche da quanto riportato in questi ultimi tempi dagli organi di stampa, mette in pericolo la salute stessa di cittadini anche per l'assenza di una pur minima strategia politica e finanziaria per un modello organizzativo capace di superare le numerose criticità frutto di tanta ed evidente incompetenza ed approssimazione indotta anche dalla mancata assegnazione di risorse umane, finanziarie e strumentali;

Ritenuto che:

- invero, come pure sottolineato in atti approvati dall'Assemblea legislativa, nel perdurare delle criticità sanitarie sarebbe stato *"indispensabile ed assolutamente doveroso ogni sollecito intervento"* da parte della Giunta regionale per predisporre una strategia, al fine di migliorare il modello organizzativo, almeno prima e contestualmente alla riorganizzazione del Servizio sanitario regionale di cui alla l.r. n. 19/2022;

- invece, come avevamo preannunciato, il sistema sanitario regionale si trova oggi costretto anche a misurarsi con gli effetti devastanti della riorganizzazione di cui alla citata legge di riforma che sta dimostrando di essere una “non riforma” e, nel contempo, sta generando incertezza e caos che, insieme alla mancata previsione delle risorse aggiuntive, non garantisce l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza;

Preso atto che:

- la Giunta regionale, bocciando irresponsabilmente tutte le proposte di prorogare l'entrata in vigore della legge di organizzazione del Servizio sanitario regionale, ha dovuto prendere atto - come da noi pure previsto - dell'impossibilità di rendere operative le nuove Aziende Sanitarie Territoriali che sarebbero dovute subentrare all'ASUR senza soluzione di continuità;

- invero la stessa Giunta, con DGR n. 1869 del 31/12/2022, ha dovuto procedere alla nomina dei Commissari straordinari delle AA.SS.TT. con decorrenza 1/1/2023 e fino al 28/2/2023 e con DGR n. 213 del 27/02/2023 ha prorogato detti incarichi fino alla nomina dei Direttori Generali;

Dato atto che:

- quanto sopra è la dimostrazione evidente che la riorganizzazione della sanità regionale, sbandierata come una riforma epocale che doveva entrare in vigore improrogabilmente dal 1° gennaio 2023, è restata impantanata nei suoi errori e nelle sue contraddizioni;

- il modello irresponsabilmente voluto e disegnato dalla l.r. 19/22, oltre a mostrarsi incoerente con la legislazione nazionale tanto da essere stato oggetto di rilievi da parte del Governo, è sostanzialmente viziato da evidenti criticità che ne impediscono anche l'attuazione ed intanto i territori sono stati gettati nel caos anche perché è evidente che i nominati Commissari straordinari, proprio per la loro funzione, non potranno programmare alcunché e neanche gestire, come non stanno gestendo, l'ordinario lamentando addirittura i medesimi anche l'assegnazione di “*specifico budget*”;

- in merito ci si riserva di sottoporre specifici quesiti, al presente atto preclusi, con successivi atti ispettivi;

Constatato che:

- la Giunta regionale ha pensato bene di nominare il già Direttore del Dipartimento Salute a Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche, con DGR n. 50 del 23/01/2023;

- ciò ha fatto senza tenere nel debito conto, ed adeguatamente valutare, che proprio il Direttore del Dipartimento Salute - che aveva disegnato e proposto alla Giunta, con DGR n. 847 del 4/7/2022, l'organizzazione del Servizio sanitario regionale di cui alla pdl 128/22 ora l.r. 19/22 - avrebbe dovuto più di altri sovrintendere, garantire e portare a compimento il processo di riorganizzazione, nonché sovrintendere ed assicurare l'attuazione coerente ed integrata della programmazione regionale sanitaria e socio sanitaria coerentemente con le funzioni di indirizzo e controllo della Giunta regionale in materia di sanità e di integrazione socio sanitaria, nonché quelle di indirizzo, coordinamento e controllo dell'attività degli Enti del Servizio sanitario regionale;

- ad oggi la Giunta non ha neanche nominato il nuovo Direttore del Dipartimento Salute avendo conferito il relativo incarico ad interim con decorrenza dal 30/01/2023 e “*fino alla nomina dei nuovi Direttori, fatto salvo il conseguimento del limite di età per il collocamento a riposo*”;

- non vi è chi non veda come aver voluto e/o consentito la “fuga” del Direttore del Dipartimento Salute, prima ancora che la nuova organizzazione del Servizio sanitario avesse avuto un minimo

di attuazione, senza peraltro nominare immediatamente un nuovo Direttore, pregiudichi irrimediabilmente la fiducia e la credibilità nel sistema sanitario regionale che è all'evidenza senza alcuna stabile guida in tutte le sue articolazioni;

- in tutto questo, mentre non si scorge la nuova organizzazione, si vede bene il caos che ne è derivato.

Per quanto sopra premesso e considerato,

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente, per sapere:

se non si ritenga sia stato un errore consentire al proponente la nuova organizzazione del Servizio sanitario regionale di cui alla l.r. 19/2022 di lasciare la direzione del Dipartimento Salute e conseguentemente se non si intenda almeno procedere alla immediata nomina del Direttore del Dipartimento Salute e dei Direttori delle AA.SS.TT. per dare certezza, stabilità e credibilità al sistema sanitario regionale.